

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 20

Adunanza 23 maggio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MONTANARO - PROGETTO PRELIMINARE REVISIONE COMPLETA DEL P.R.G.C. - D.C.C. N. 12 DEL 06/02/2006. PRONUNCIAMENTO DI INCOMPATIBILITA'.

Protocollo: 495 – 147455/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

È assente l'Assessore GIUSEPPINA DE SANTIS.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Montanaro:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 25-12005 del 30/12/1991;
- ha adottato, con D.C.C. n. 20 del 06/04/2001 il Progetto Definitivo della I^a Variante Strutturale del P.R.G.C., relativo al completamento della Variante nord-est all'abitato di Montanaro; approvato, a seguito di Accordo di Programma con D.P.G.R. n. 110-13122001;
- ha approvato, sette Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 50 del 14/09/2004, una Variante Semplificata al P.R.G.C., ai sensi dell'articolo n. 19 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 12 del 06/02/2006, il Progetto Preliminare della Revisione completa del P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15, comma 5 e 6 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 01/03/2006, (pervenuto il 13/03/06) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento; (Prat. 007/2006)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 5.042 abitanti nel 1971, 5.306 abitanti nel 1981, 5.283 abitanti nel 1991 e 5.273 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico sostanzialmente costante;
- superficie territoriale: 2.090 ettari, così suddivisi: 1.860 di pianura ed i rimanenti di collina; di questi, 2.072 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 18 pendenze comprese tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 286 ettari appartengono alla Classe I[^] e 288 ettari alla Classe II[^], complessivamente rappresentano circa il 27% del territorio. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 220 ettari, che costituiscono il 10% circa dell'intero territorio comunale;
- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta e dalle Strade Provinciali n. 82 e n. 86;
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino, *sub-ambito* di Chivasso, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: il P.T.C., all'art. 10.3, lo individua nel "*Bacino produttivo marginale*" facente capo al Comune di Foglizzo;
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Orco, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89. La Provincia ha realizzato uno studio dal titolo "*Piano di ricerca per la manutenzione e il ripristino degli alvei dei corsi d'acqua del Bacino del Torrente Orco, nonché in materia di protezione idrogeologica e di difesa del suolo*";
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Bealera di Montanaro, Gora di Chivasso, Rio Denoglia e Rio Vallunga;
 - la parte ovest del suo territorio, è interessata in modo rilevante dalle fasce A e B relative al Torrente Orco, individuate dal *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po* (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 12/2006 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, " ... *ritenendo ormai conclusa la fase di pianificazione comunale coincidente con la prima applicazione della legge urbanistica regionale ed esaurite le finalità del piano vigente, ... il Progetto Preliminare della Revisione completa del P.R.G.C., ... ha come obiettivo prioritario una reimpostazione delle scelte di pianificazione territoriale, coordinando gli interventi pubblici e privati ... al fine di pervenire al miglioramento della qualità della vita sull'intero territorio comunale, attraverso la sommatoria delle seguenti azioni:*

- elevazione della qualità ambientale urbana e salvaguardia delle peculiarità naturali;

- miglioramento dell'immagine urbana;
- razionalizzazione dei trasporti;
- individuazione e programmazione delle trasformazioni edilizie strategiche nel tessuto esistente;
- programmazione e individuazione delle nuove zone di edificazione residenziale ed industriale;
- presenza attiva nei progetti infrastrutturali di interesse comunale;
- incentivo all'uso di bioedilizia;
- riqualificazione e riordino di immobili esistenti ed estensione di elementi naturali;
- recepimento delle linee e degli indirizzi provenienti dalla pianificazione e dalla programmazione territoriale e settoriale, quali il Programma regionale di sviluppo (PSR98), il Piano Regionale dei Trasporti, i Piani Territoriali della Regione Piemonte (P.T.R.) e della Provincia (P.T.C.), il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e la normativa per il commercio;

Il Piano in progetto, in particolare, propone:

- una capacità insediativa pari a 7.660 abitanti;
- nuove aree produttive, artigianali, terziarie e commerciali con una superficie territoriale pari a circa mq 2.100.000;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Difesa del Suolo, in data 28/03/2006;
- Pianificazione e Sviluppo Sostenibile Ciclo Integrato Rifiuti, in data 10/04/2006;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la variante presenta elementi di incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, in merito al Progetto Preliminare della Revisione Generale del P.R.G.C., adottato dal Comune di Montanaro con deliberazione C.C. n. 12 del 06/02/2006, giudizio di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato

con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003, in considerazione delle motivazioni sotto riportate:

a) polo produttivo-fieristico:

con riferimento all'individuazione di una vasta area produttiva, formata dalle zone "T3" e "T4" (quest'ultima con annessa attività sportiva-fieristica), con superficie territoriale complessiva pari a circa mq 1.800.000, poste in fregio alla ferrovia e con accessi da viabilità provinciale, si rileva quanto segue:

- l'intervento proposto, per le dimensioni previste appare "*fuori scala*", in considerazione del contesto territoriale nel quale lo stesso è inserito; gli atti tecnici del P.R.G.C. non approfondiscono e non supportano, con motivazioni adeguate, tale localizzazione, che appare calibrata per un ambito sovracomunale;
- la necessità di estendere le proprie considerazioni ad un ambito territoriale più ampio, è contenuta negli indirizzi di pianificazione regionale, i quali forniscono le linee guida da seguire nella redazione dello strumento urbanistico comunale; come si evince dai contenuti dell'art. 27 delle N.d.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) "*... Il Piano territoriale individua le aree produttive di interesse regionale ... conferma l'obiettivo di favorire la realizzazione di aree produttive attrezzate, lungo le dorsali di riequilibrio, limitando la proliferazione di insediamenti isolati ...*"; inoltre, con riferimento ai Piani Territoriali Provinciali, gli stessi dovranno "*... supportare ipotesi di localizzazione di nuove aree attrezzate con adeguate ricerche economico-territoriali e relative valutazioni di impatto ambientale ... ponendo particolare attenzione al problema delle comunicazioni e delle direttrici di traffico ... ed individuare ulteriori aree produttive di interesse provinciale, indicando ai Prg interventi prioritari volti al recupero e al completamento delle aree attrezzate esistenti ...*";
- a livello provinciale, il Comune di Montanaro è classificato dall'articolo 10.4.2. delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) tra i "Bacini produttivi marginali", nei quali "*... è di norma, esclusa l'individuazione di aree di nuovo impianto che eccedono il completamento dei distretti produttivi esistenti e confermati; in casi eccezionali l'inserimento sul PRG di aree di espansione produttiva di particolari dimensioni può ritenersi ammissibile, qualora previsto da atti di concertazione (Patti Territoriali, Progetti Integrati ecc.)...*";
- l'articolo 10.4.1 delle N.d.A. del P.T.C. prevede, inoltre, tra gli obiettivi che i Piani regolatori e le loro varianti devono porsi:
 - la tutela degli assi stradali di livello sovracomunale, evitando la localizzazione di aree in filiera sugli assi di transito;
 - la limitazione del "*... consumo di suolo a fini produttivi attraverso la concentrazione dell'offerta di aree e la ristrutturazione delle aree esistenti anche incentivando operazioni di rilocalizzazione di impianti isolati ... e l'eventuale previsione di nuove aree ad usi produttivi dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:*
 - *perseguire con priorità ubicazioni in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto utilizzando i nuovi interventi anche per obiettivi di riordino e sistemazione delle aree produttive esistenti;*
 - motivare e quantificare il fabbisogno anche in riferimento alle potenzialità di insediamento delle aree produttive esistenti;
 - *verificare la congruenza ambientale rispetto alle preesistenze ... paesaggistiche, naturalistiche del contesto circostante;*

- *prevedere idonee distanze dai nuclei abitati, anche dei comuni confinanti ...*”;

Alla luce di quanto sopra evidenziato, la scelta della eventuale localizzazione di un polo produttivo-fieristico, seppur opportunamente ridimensionato, dovrebbe essere supportata da indispensabili approfondimenti, che la documentazione allegata al Piano non fornisce. Tali approfondimenti dovrebbero essere concordati a livello sovraordinato ed esperiti coinvolgendo anche i soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati al nuovo insediamento, al fine di recepire le effettive necessità di ciascuno, evidenziare le azioni di salvaguardia dell’ambiente, le direttive di sviluppo, l’impatto sulla viabilità esistente e prevista, calibrando, successivamente, l’estensione dell’area, in modo che tale scelta sia un’occasione di sviluppo non limitata al Comune di Montanaro, ma estesa ad una vasta area circostante;

b) aree residenziali:

con riferimento alle aree residenziali, il Piano individua un incremento di capacità insediativa pari a circa il 69% rispetto agli attuali residenti (5.326 ab. dicembre 2004), a fronte di una dinamica demografica sostanzialmente stabile nell’ultimo trentennio (5.042 abitanti nel 1971); tale previsione, alla luce di quanto sottoriportato, appare non giustificata ed incompatibile con le disposizioni del P.T.C. per le seguenti motivazioni:

- il Comune di Montanaro non è incluso in un “*Sistema di diffusione urbana*” ed appartiene, come già indicato, ad un “*Bacino di valorizzazione produttiva marginale*”. L’art. 9.2.3 delle N.d.A. del P.T.C. dispone per i Comuni con tali caratteristiche, che “*... i piani regolatori siano essenzialmente rivolti al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e della domanda aggiuntiva locale; interventi di nuova costruzione in aree di espansione e di completamento non dovranno in ogni caso comportare incrementi superiori al 10% della popolazione residente, nei comuni con popolazione pari o superiore ai 1.500 abitanti e al 15% nei comuni con popolazione residente inferiore; dalla soglia di incremento massimo percentuale sono esclusi tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, ivi compreso l’intervento di ristrutturazione urbanistica. I possibili scostamenti dalle predette percentuali di incremento dovranno trovare giustificazioni in sede di definizione delle scelte strutturali del PRG.*”;
- contrasta altresì con l’articolo 9.2.5. delle N.d.A., in quanto la previsione di nuove aree insediative non deriva da “*... una rigorosa disamina della effettiva domanda di abitazioni ...*”, ma da generiche considerazioni, riportate dalla documentazione tecnica, dopo aver preso atto della stabilità demografica del Comune nell’ultimo trentennio, “*... sul frazionamento delle famiglie ... sulla necessità di un’offerta diversa di residenza e di attività ...*”, proposte evidentemente non supportate da precise e concrete previsioni di sviluppo; non appare neppure conseguenza diretta dell’individuazione delle aree produttive di cui alla lettera precedente;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare vengono formulate delle osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Montanaro e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta